



Marilyn reflected, 2005, Photo Ricoh Gerbl

## EVE SUSSMAN | RUFUS CORPORATION

### IL RATTO DELLE SABINE

*The Rape of the Sabine Women*

**Inaugurazione 20 gennaio 2011, ore 18.30**  
in mostra fino al 19.3.2011

*orario:*

*Martedì - Sabato, ore 15.00 - 19.00*

*mattine su appuntamento*

La Laura Bulian Gallery ha il piacere di presentare in anteprima assoluta in Italia ***Il Ratto delle Sabine***, il famoso video musical di **Eve Sussman** e **Rufus Corporation** che dal 2007, dopo la prima rappresentazione a New York, ha girato i maggiori festival e mostre internazionali, esponendo tra l'altro a Londra, Berlino, Mosca, Atene, Melbourne e San Francisco.

Creata con Rufus Corporation, - un "think tank" di più di cento performers, artisti, musicisti, scrittori e programmatori fondata da **Eve Sussman** nel 2003 - , ***Il Ratto delle Sabine*** è un'allegoria di 80 minuti liberamente tratta dal mito della fondazione di Roma, secondo il quale le donne del popolo dei Sabini vennero rapite per assicurare le future generazioni ai Romani.

**Eve Sussman** e **Rufus Corporation** ricontestualizzano il mito, ambientandolo negli idealistici Anni '60, concependolo con una struttura teatrale in 5 atti, con una narrazione priva di linguaggio parlato, girata ad Atene e Hydra in Grecia, e a Berlino in Germania.

Il contesto modernista Anni '60 suggerisce il concetto di "una migliore vita attraverso il design", inevitabilmente distrutta dal caos sotteso alla promessa stessa.

"In tutto il mio lavoro investigo la narrativa attraverso il gesto, le interazioni psicologiche e le dinamiche di gruppo" spiega Eve Sussman, nelle cui opere ricorrono temi come il potere, il desiderio, l'utopia e la perdita di identità.

E mentre il mito romano traccia la nascita di una società, questa narrazione suggerisce la distruzione di un'utopia. Le interazioni sono cariche di tensione, e il caos che ne consegue trasforma la perfezione del design in annullamento.

***Il Ratto delle Sabine***, a metà strada tra un film e un video, è stato girato con la regia di Eve Sussman, con una colonna sonora originale di Jonathan Bepler, coreografia di Claude De Serpa Soares, e costumi di Karen Young.

In mostra alla Laura Bulian Gallery sarà presentata anche una serie di **fotografie**, parte integrante del progetto, già inserite in prestigiose collezioni internazionali.

**Eve Sussman** (1961), artista e regista, vive e lavora a Brooklyn, New York (USA). Dal 2003 assieme a Rufus Corporation ha creato *89 Seconds at Alcazar* (2004), *The Rape of the Sabine Women* (2007), l'installazione *Yuri's Office* (2009), e il video sperimentale *whiteonwhite:algorithmicrhiller*, un progetto ancora "work in progress". Le sue opere sono state presentate nei principali musei al mondo, tra cui il *Witney Museum of Modern Art* e il *MOMA* di New York, il *Museo Reina Sofia* di Madrid, il *Louisiana Museum* in Danimarca e la *National Gallery* di Londra.